

Comune di Pramaggiore  
Citta Metropolitana di Venezia



**Zanet & Scorzon**

STUDIO DI INGEGNERIA

Via Prati Guori, 35 - 30026 Portogruaro (VE) - P.IVA 03582700278

Tel. +39-0421-72533 - mail: studio@zanetscorzon.it

Progetto per la realizzazione di un edificio polivalente  
funzionale alla cucina scolastica di Annone Veneto  
**PROGETTO ESECUTIVO**

Elab. E-17.1A

**PROCEDURA DI SICUREZZA  
PER IL CONTRASTO DELLA  
DIFFUSIONE DEL VIRUS  
COVID-19 IN CANTIRE**

Committente: COMUNE DI ANNONE VENETO  
Piazza Vittorio Veneto 1  
30020 – Annone Veneto (VE)

Ubicazione: Piazzale del Donatore  
30020 – Annone Veneto (VE)

Il Progettista: Dott. Ing. Alessandro Scorzon

Portogruaro, Ottobre 2020

**Elab.E-17.1A**

**PROTOCOLLO DI SICUREZZA CANTIERE ANTICONTAGIO  
COVID-19 AGGIORNAMENTO PSC ai sensi del DPCM 26/04/2020  
– allegato 7**

• **INDICE**

<b>INDICE .....</b>	<b>0</b>
<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO.....</b>	<b>2</b>
<b>RIFERIMENTI .....</b>	<b>3</b>
<b>RESPONSABILITA' .....</b>	<b>3</b>
<b>TERMINI E DEFINIZIONI.....</b>	<b>3</b>
<b>SINTOMI – MODALITA' TRASMISSIONE - RISCHI PREVALENTI.....</b>	<b>4</b>
<b>CONTENUTI GENERALI PROT MIT – ALLEGATO 7 DPCM 26/04/2020 .....</b>	<b>5</b>
<b>1. INFORMAZIONE AI LAVORATORI .....</b>	<b>5</b>
<b>2. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI .....</b>	<b>6</b>
<b>3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE .....</b>	<b>6</b>
<b>4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....</b>	<b>7</b>
<b>5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....</b>	<b>7</b>
<b>6. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI).....</b>	<b>8</b>
<b>7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI) .....</b>	<b>8</b>
<b>8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE .....</b>	<b>9</b>
<b>9. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST.....</b>	<b>9</b>
<b>10. COMITATO DI VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI EMERGENZA COVID-19 .....</b>	<b>10</b>
<b>11. TIPIZZAZIONE, RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CANTIERE, DELLE IPOTESI DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITA' DEL DEBITORE, ANCHE RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DI EVENTUALI DECADENZE O PENALI CONNESSE ARITARDATI O OMESSI ADEMPIMENTI .....</b>	<b>10</b>
<b>CONTENUTI SPECIFICI PER IL CANTIERE .....</b>	<b>11</b>
<b>AGGIORNAMENTO LAY-OUT DEL CANTIERE.....</b>	<b>11</b>
<b>MISURE CONTROLLO ACCESSI AL CANTIERE.....</b>	<b>12</b>
<b>SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI .....</b>	<b>12</b>
<b>UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE COMUNI .....</b>	<b>13</b>
<b>SPAZI PER IL CONSUMO DEI PASTI.....</b>	<b>13</b>
<b>SANIFICAZIONE .....</b>	<b>13</b>
<b>SFASAMENTO DELLE LAVORAZIONI.....</b>	<b>14</b>
<b>UTILIZZO DPI - MASCHERINE.....</b>	<b>14</b>
<b>COSTI AGGIUNTIVI SICUREZZA .....</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

<b>ADEMPIMENTI E SOGGETTI INDIVIDUATI DAL DPCM 26/04/2020 .....</b>	<b>17</b>
<b>FIRME DI ACCETTAZIONE.....</b>	<b>22</b>
<b>NUMERI TELEFONICI UTILI .....</b>	<b>25</b>
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>25</b>
<b>001 .....</b>	<b>25</b>
<b>002 PLANIMETRIA DEL CANTIERE - AGGIORNAMENTO .....</b>	<b>25</b>

## • PREMESSA

Il presente documento integra i contenuti del PSC per il cantiere in oggetto mettendo in evidenza i contenuti del Protocollo di Sicurezza cantiere anticontagio COVID19 (14 Marzo2020) come integrato con i contenuti del documento successivo (24 Aprile 2020) ai sensi del DPCM 26/04/2020.

Il 14 marzo 2020 è stato adottato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro (d'ora in poi Protocollo), relativo a tutti i settori produttivi", il cui contenuto è stato integrato in data 24 aprile 2020.

Le previsioni del NUOVO protocollo (DPCM 26/04/202 – Allegato 7) rappresentano specificazione di settore rispetto alle previsioni generali contenute nel Protocollo del 14 marzo 2020.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. La malattia provocata dal nuovo Coronavirus è la "COVID-19" in cui "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata. Trattandosi di un agente patogeno (per il Coronavirus), è lecito riferirsi al Titolo X "Esposizione ad agenti biologici" del d. lgs. 81/08, per quanto non si tratti di un prodotto da utilizzarsi nelle lavorazioni. Il titolo X riguarda i rischi derivanti dalla presenza e dall'utilizzo di agenti biologici. Il Coronavirus è assimilabile ad un agente biologico, ovvero "*qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni*".

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

Il presente documento ha lo scopo di indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del virus COVID-19 in cantiere. La presente procedura è da intendersi come parte integrante del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

## • OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare nei cantieri l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Tali misure si estendono ai titolari del cantiere e a tutti i subappaltatori e sub-fornitori presenti nel medesimo cantiere.

Si riportano di seguito i contenuti del Nuovo Protocollo – Allegato 7 – al DPCM 26/04/2020 (PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID - 19 NEI CANTIERI)

## • RIFERIMENTI

I provvedimenti attualmente vigenti, approvati dal Governo in seguito all'emergenza Sanitaria Nazionale, sono i seguenti:

- DPCM 26/04/2020 – contenente il Nuovo PROTOCOLLO (allegato 7)
- DPCM 10/04/2020 – Ulteriori disposizioni attuative decreto-legge 25/03/2020 n.19, recante Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
- DPCM 10/04/2020 – Istituzione del Comitato di esperti in materia economica e sociale
- DPCM 01/04/2020 – Disposizioni attuative del decreto-legge 25/03/2020 n.19 recante Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Decreto legge 25/03/2020 n.19 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25/03/2020 – Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del DPCM 22/03/2020
- DPCM 22/03/2020 – Ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge 23/02/2020 n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVOD19, applicabili sull'intero territorio nazionale
- Ordinanza del Ministro della salute 20/03/2020
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 Cura Italia
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020 - Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro

## • RESPONSABILITA'

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori e tutti i soggetti presenti in cantiere a vario titolo circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere le regole e misure comportamentali da adottare obbligatoriamente in cantiere.

## • TERMINI E DEFINIZIONI

### Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (*insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea*) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;

- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

### **Caso probabile**

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

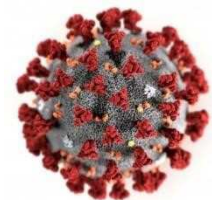
### **Caso confermato**

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

### **Contatto stretto**

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

Un **nuovo Coronavirus** (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus. La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "**CO**" sta per corona, "**VI**" per virus, "**D**" per disease e "**19**" indica l'anno in cui si è manifestata).



## **SINTOMI – MODALITA' TRASMISSIONE - RISCHI PREVALENTI**

Generalmente i sintomi possono essere inizialmente lievi e molto lenti nel manifestarsi. Alcune persone si infettano ma non sviluppano né sintomi, né malessere. I sintomi più comuni possono essere febbre, tosse, difficoltà respiratoria. Nei casi più gravi l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da sindrome respiratoria acuta. Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che tale periodo vari fra i 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Il nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite uno stretto contatto con un caso probabile o confermato. Secondo i dati disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus, ma allo stesso

tempo la presenza di persone asintomatiche, ossia persone che non presentano alcun sintomo, rappresentano un elemento di particolare attenzione.

La via primaria di trasmissione del virus sono le goccioline del respiro delle persone infette trasmissibili attraverso la saliva, tossendo o starnutando, oppure con contatti diretti personali (il semplice contatto di bocca, naso, occhi con le mani contaminate). E' stato dimostrato che in alcuni casi rari il contagio può avvenire anche attraverso contaminazione fecale.

## CONTENUTI GENERALI PROT MIT – ALLEGATO 7 DPCM 26/04/2020

### • 1. INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Il datore di lavoro deve informare tutti i lavoratori e chiunque sia autorizzato ad entrare nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati, appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

Il datore di lavoro informa tutte le risorse impiegate in cantiere delle seguenti disposizioni:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto della privacy – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- Il personale è consapevole e accetta di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- Il personale si impegna a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- Il personale si impegna a rispettare l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- E' precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS



## • 2. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

- Per l'accesso di fornitori esterni è predisposto un ingresso separato presidiato da personale adeguatamente protetto, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di 1 metro ed essere dotato di guanti e mascherina con facciale filtrante FFP2/P3
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono individuati servizi igienici dedicati, ed è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale ordinariamente presente in cantiere, per tali apprestamenti è predisposta l'adeguata pulizia giornaliera
- E' vietato l'accesso in cantiere ai visitatori e a tutte le persone la cui presenza non è strettamente necessaria alle attività produttive del cantiere.
- Relativamente alla modalità di trasporto organizzato dai datori di lavoro per raggiungere il cantiere, deve essere sempre garantita e rispettata la distanza di sicurezza e, se ritenuto possibile, anche utilizzando mezzi autonomi. In ogni caso deve essere sempre garantita la pulizia con specifici detergenti di maniglie di



portiere, finestrini, volante, cambio, garantendo sempre una corretta aerazione all'interno del veicolo. Su questo aspetto ogni impresa dettaglierà le azioni che intenderà intraprendere.

## • 3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

- Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;
- Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;
- Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera



dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;

- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione. La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;
- Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute

- **4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**
- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso



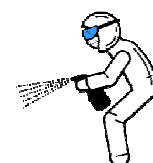
lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;

- il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

- **5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Ferme restando la disponibilità, vista la attuale situazione di emergenza, i dispositivi di protezione individuale in relazione alla protezione dal Sars-Cov-2 confluiranno nei costi della sicurezza.

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Nel caso di non disponibilità di liquido detergente dai fornitori sarà adottata la preparazione secondo le indicazioni dell'OMS



([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide\\_to\\_Local\\_Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)).

- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI; il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;
- il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento o, in alternativa, solo se inferiore a 250 unità, tramite gli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19;



#### • **6. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)**

- L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di

1 metro tra le persone che li occupano, nell'eventualità potranno essere disposte turnazioni per evitare assembramenti;

- il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande;



#### • **7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI)**

- In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione

del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

#### • **8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE**

• Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le

autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;

Il datore di lavoro collaborerà con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria



#### • **9. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS** o RLST

• La sorveglianza sanitaria prosegue secondo il rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)



• Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia

• la sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio

• nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e RLS nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori

- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'impresa provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

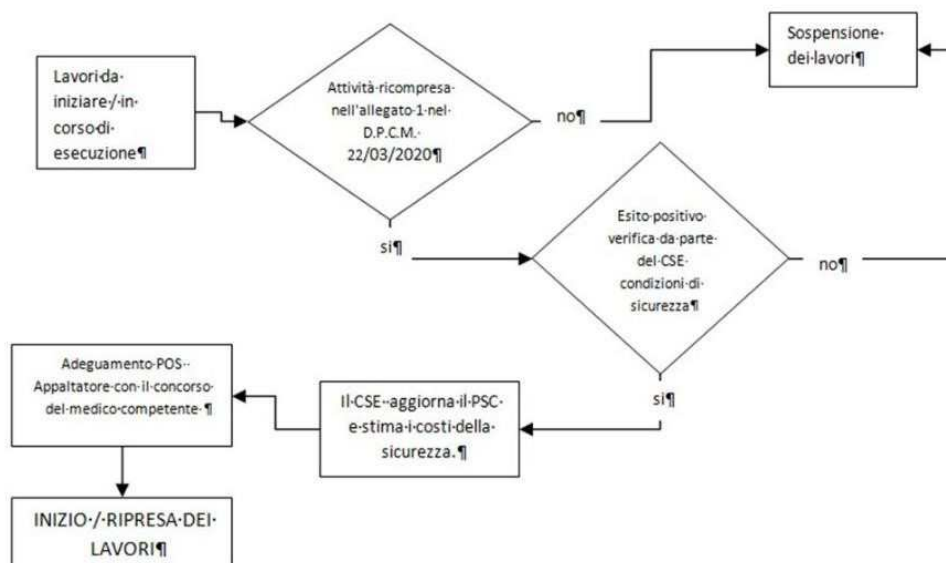
#### • **10. COMITATO DI VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI EMERGENZA COVID-19**

- È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione e dei successivi ed eventuali suoi adeguamenti, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.
- Si evidenzia che rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

#### • **11. TIPIZZAZIONE, RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CANTIERE, DELLE IPOTESI DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITA' DEL DEBITORE, ANCHE RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DI EVENTUALI DECADENZE O PENALI CONNESSE ARITARDATI O OMESSI ADEMPIMENTI.**

Il PROTOCOLLO – allegato 7 al DPCM 26/04/2020 – riporta a titolo di esempio alcune tipizzazioni edilizie per le quali si rende necessaria ai sensi delle disposizioni dello stesso protocollo, alla sospensione del cantiere. Si rimanda alla lettura del documento anche agli altri aspetti contrattuali.

Nei cantieri edili il tutto si tradurrà secondo il seguente schema:



## • **CONTENUTI SPECIFICI PER IL CANTIERE**

I punti sopra riportati riprendono in modo preciso i contenuti del PROTOCOLLO MIT - Allegato 7 DPCM 26/04/2020 e devono essere rispettati in tutte le parti che possono avere attinenza al cantiere di Piazzale del Donatore a Annone Veneto.

Nello specifico di seguito verranno approfondite alcune tematiche organizzative del cantiere e dovranno essere intese come vero e proprio aggiornamento della logistica dello stesso.

Si precisa che il principale sforzo che il presente documento ha dovuto mettere in atto è stato quello di perseguire l'obiettivo di prevedere misure finalizzate al Distanziamento Sociale, alla organizzazione degli spazi al fine di evitare il più possibile assembramenti, contingentando l'accesso agli spazi comuni, proponendo riorganizzazione delle lavorazioni e se necessario sfasamento degli orari.

Nell'allegato XLVI del d. lgs. 81/08 è riportato l'elenco degli agenti biologici classificati nei gruppi 2, 3 e 4, escludendo quelli che presentano poche probabilità di causare malattie in soggetti umani.

Di seguito alcuni passaggi utili da richiamare in quest'emergenza Coronavirus appartenenti al Titolo X del d. lgs. 81/08:

- Il datore di lavoro progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici;
- Il datore di lavoro adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro (in base al Protocollo non deve esserci propagazione accidentale nemmeno all'interno del cantiere).
- Vengano rispettate le misure sanitarie di contenimento (art. 273 ed il Protocollo).

Il presente documento prevede di implementare alcune dotazioni di servizi per favorire l'espletamento di tutte le indicazioni del PROTOCOLLO.

## • **AGGIORNAMENTO LAY-OUT DEL CANTIERE**

Al fine di mettere in atto procedure mirate a ridurre al minimo la possibilità di avere interferenze in cantiere si aggiorna il Lay-out con lo scopo principalmente di riorganizzare le aree di sosta dei mezzi del cantiere e soprattutto gli spazi destinati al carico e scarico delle merci.

### **Spazi di sosta del personale.**

Da qualche tempo l'Amministrazione ha ottenuto la disponibilità del lotto di terreno adiacente all'area di cantiere; tale nuovo aspetto ha suggerito l'utilizzo di tali spazi per la sosta dei mezzi del cantiere in modo più strutturato. Vengono individuate aree distinte riservate ai mezzi delle diverse imprese. In particolare sono state individuate due zone distinte, rispettivamente zona A) destinata ad ospitare i mezzi della ditta edile che quasi quotidianamente è presente in cantiere, zona B) destinata alle imprese sub-affidatarie che si alterneranno per le lavorazioni di finitura ed impiantistiche. Ogni area potrà consentire un distacco dei mezzi appartenenti alle diverse imprese e permetterà di lasciare liberi gli spazi interni al cantiere.

**Spazi di sosta mezzi per carico e scarico merci.**

Il lay-out aggiornato evidenzia il mantenimento degli spazi inizialmente già destinati al carico e scarico delle merci, ma allo stesso tempo sottolinea il fatto che tali spazi, quando necessario, saranno esclusivamente utilizzati a tale scopo facendo attenzione che vengano messe in atto tutte le misure previste al punto 2 del PROTOCOLLO.

**Utilizzo elemento box prefabbricato ad uso ufficio/spogliatoio.**

Già in fase iniziale si era ritenuto di collocare il box spogliatoio/ufficio sull'area verde posta a nord del fabbricato al fine di poter rendere liberi gli spazi in entrata oggi utilizzati per il carico e scarico delle merci. L'accesso al box è riservato alle sole maestranze del cantiere e dovrà essere adeguatamente contingentato (entrata una persona alla volta), igienizzato/sanificato e ventilato continuamente.

**Segnaletica di cantiere.**

A titolo indicativo la planimetria del cantiere allegata riporta una indicazione della collocazione della segnaletica specifica che dovrà essere messa a dimora al fine di permettere la corretta INFORMAZIONE così come prevista al punto 1 del PROTOCOLLO.

**• MISURE CONTROLLO ACCESSI AL CANTIERE**

Al fine di contenere la diffusione del virus da soggetti sintomatici deve essere istituito il controllo della temperatura corporea a tutte le persone che entrano in cantiere. Le ditte dovranno compilare un registro di idoneità contenente tutte le misurazioni giornaliere. In cantiere dovrà essere sempre conservato un termometro laser per le eventuali misurazioni che dovessero rendersi necessarie durante l'arco della giornata.

L'accesso al cantiere di fornitori esterni dovrà essere attentamente programmato (*consegna per appuntamento*) facendo attenzione che dovrà essere sempre tenuto in evidenza l'obiettivo principale di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente in cantiere. Inderogabilmente ogni persona che entrerà in cantiere dovrà essere dotata di mascherina e guanti e dovrà permanere in cantiere per il minor tempo possibile. L'impresa dovrà incaricare un proprio addetto a ricevere il trasporto e tale persona sarà ritenuta responsabile di verificare il rispetto rigoroso delle distanze di sicurezza.

Si ribadisce il divieto assoluto al personale esterno di utilizzare i servizi igienici riservati al personale di cantiere e di entrare in ogni spazio chiuso del cantiere. Per il personale di cantiere verrà installato un ulteriore wc chimico dedicato (vedi punto successivo).

**• SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI**

Specificando che il cantiere è già dotato di un servizio igienico collocato in prossimità dell'accesso al cantiere e di un box destinato alla duplice funzione di spogliatoio/ufficio collocato nell'area verde del giardinetto posto a nord del fabbricato ex latteria, di seguito si riportano alcune considerazioni aggiuntive che dovranno essere verificate ed eventualmente attuate.

L'allegato XIII del D. Lgs. N.81/2008 riporta le prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica del cantiere e proprio su questo aspetto si ricorda che deve essere prevista la dotazione minima di lavabi al fine di poter assicurare la corretta pulizia e igiene richiesta (1 ogni 5 lavoratori). Al fine di poter garantire la dotazione minima di postazioni lavabo (postazioni chiaramente dotate di acqua, prodotti detergenti e disinfettanti nonché di materiale per asciugarsi) possono essere anche utilizzate postazioni di "fortuna" con approvvigionamento idrico derivante da tanica d'acqua, oltre a quelle esistenti. Si prevede l'installazione di un ulteriore servizio igienico chimico dedicato esclusivamente al personale esterno al cantiere. Per quanto riguarda l'utilizzo dei servizi igienici, si ritiene necessaria una sanificazione successivamente ad ogni utilizzo mediante gli erogatori di seguito indicati. Gli stessi servizi dovranno essere comunque sempre sanificati e mantenuti in condizioni igieniche di sicurezza. Dovrà essere predisposto uno o più contenitori per la raccolta dei dispositivi monouso (mascherine, guanti, tute, etc....) atti a raccogliere i rifiuti speciali utilizzati durante la giornata. Il contenuto dovrà essere smaltito alla fine di ogni giornata e sarà cura dell'impresa principale occuparsi di tale onere.

- **UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE COMUNI**

Tutte le attrezzature di uso comune dovranno essere adeguatamente sanificate dopo l'uso; ogni persona dovrà responsabilmente ed adeguatamente disinfettare locali, attrezzature ed apparecchiature, dopo l'utilizzo. Per quanto riguarda le attrezzature individuali (martelli, cazzuole, pinze, tenaglie, etc....) sarà necessario che ogni operaio sia dotato di propria attrezzatura in modo da evitare il passaggio da una mano all'altra. Le attrezzature dovranno essere disinfettate almeno con cadenza giornaliera con prodotti idro-alcolici.

- **SPAZI PER IL CONSUMO DEI PASTI**

Al fine di mettere in condizioni di poter consumare il cibo durante la pausa pranzo all'interno del cantiere, si dispone che l'accesso agli spazi comuni dovrà sempre garantire la distanza di sicurezza di almeno 2 metri. Per evitare la compresenza di operai appartenenti ad imprese e ditte diverse sarebbe da preferire che la consumazione dei pasti avvenisse per turnazione anche se le dimensioni degli spazi possono consentire adeguate distanze di sicurezza. Ogni persona dovrà garantire la pulizia della propria postazione. Per poter ospitare un numero maggiore di persone si propone di utilizzare anche spazi idonei del fabbricato (vedi sala P1) opportunamente arredati con tavolini e sedie in numero sufficiente in proporzione al numero di operai presenti e soprattutto collocati a distanza di sicurezza.

- **SANIFICAZIONE**

Al fine di poter permettere le opportune e necessarie operazioni di sanificazione e disinfezione dei locali e delle attrezzature così come previsti dal punto 3 del PROTOCOLLO, in cantiere dovranno




essere presenti degli erogatori contenenti sostanza idroalcolica o similare. Tali dispositivi dovranno essere sempre pronti all'uso e collocati in luoghi di facile utilizzo ed accesso (vicino box spogliatoio, vicino servizi igienici, ...). Assicurarsi di avere sempre disponibilità di prodotto per riempire l'erogatore.

- **SFASAMENTO DELLE LAVORAZIONI**

Qualora dovessero verificarsi inevitabili sovrapposizioni fra lavorazioni, verosimilmente ipotizzabili durante la realizzazione degli impianti, si dovrà praticare il concetto dello "sfasamento" previsto al punto 2.3.2 dell'Allegato XV al Testo unico. Pur essendo compatibili lavorazioni simultanee anche a distanza inferiore di 1 metro con l'utilizzo di adeguati DPI, si deve sempre preferire lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. La delicata situazione potrà essere valutata di volta in volta ma se dovessero venirsi a creare le situazioni di impraticabilità previste al punto 1 dei casi di Tipizzazione previsti dal PROTOCOLLO, sarà necessaria la sospensione temporanea della lavorazione. Le valutazioni potranno anche definire squadre che saranno - nelle diverse tipologie necessarie alle esecuzioni di cantiere - "gruppi autonomi, distinti e riconoscibili".

- **UTILIZZO DPI - MASCHERINE**

E' consigliabile la semimaschera FFP2 o FFP3. Alla luce del decreto Cura Italia, in mancanza del dpi idoneo, il lavoratore può impiegare la mascherina chirurgica.

<p><b>MASCHERINA CHIRURGICA</b></p> 		<p>Maschera utilizzata come dispositivo medico filtra l'aria in uscita dalle vie respiratorie.</p> <p>Protegge chi è nelle vicinanze da un eventuale contagio da Coronavirus. Non protegge chi le indossa.</p> <p>Monouso. Devono essere sostituite dopo circa 2-3 ore.</p>	<p><b>MASCHERA FILTRANTE FFP2/FFP3 SENZA VALVOLA</b></p> 		<p>Maschera facciale filtrante conforme UNI EN149/2009 in materiale filtrante.</p> <p>Garantisce al portatore la necessaria protezione delle vie respiratorie e se non dotata di valvola di espirazione protegge anche chi è vicino dal contagio.</p> <p>Devono essere sostituite dopo circa 8 ore.</p>
---	---	---	---	---	---

Il PROTOCOLLO infatti consente anche l'utilizzo di mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dell'autorità sanitaria. Per le lavorazioni che richiedono posizioni ravvicinate si richiede l'utilizzo di mascherine FFP2 o FFP3. Per lavorazioni a distanza o all'aperto, si ritiene anche consentito l'utilizzo di mascherine chirurgiche (vedi PROTOCOLLO).

L'impresa dovrà necessariamente comunque fornire le certificazioni dei dispositivi che intenderà utilizzare in cantiere al fine di dimostrare la corrispondenza alle indicazioni dall'autorità sanitaria.



## SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica che deve essere esposta all'ingresso del cantiere, nei luoghi maggiormente frequentati e nelle vicinanze dei servizi igienici nel rispetto di quanto contenuto al punto 1 del PROTOCOLLO:

 <p><b>MANTENERE LA DISTANZA DI 1m TRA UNA PERSONA E L'ALTRA</b></p>	 <p><b>ACCESSO RISERVATO AI FORNITORI ESTERNI</b></p>
 <p><b>VIETATO L'ACCESSO A CHIUNQUE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Abbia temperatura corporea &gt;37.5 °C</li> <li>• Presenti sintomi influenzali</li> <li>• Abbia avuto contatti entro gli ultimi 14 gg con persone positive al virus COVID-19</li> <li>• Provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS</li> </ul>	 <p><b>È OBBLIGATORIO USARE LA MASCHERINA</b></p>
 <p><b>INDOSSARE LA MASCHERINA</b></p> <p><b>LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI</b></p> <p><b>MANTENERE LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO</b></p> <p><b>STARNUTIRE E TOSSIRE NEL GOMITO</b></p> <p><b>NON TOCCARSI LA FACCIA</b></p>	 <p><b>SOLUZIONE IGIENIZZANTE</b></p>

## • ADEMPIMENTI e SOGGETTI INDIVIDUATI DAL DPCM

### 26/04/2020

Oltre a quanto previsto dal DPCM dell'11 marzo 2020, i datori di lavoro adottano il protocollo Allegato 7 al DPCM 26/04/2020, di regolamentazione all'interno del cantiere, applicando, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno del cantiere e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, le ulteriori misure di precauzione elencate – da integrare eventualmente con altre equivalenti o più incisive secondo la tipologia, la localizzazione e le caratteristiche del cantiere, previa consultazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato, delle rappresentanze sindacali aziendali/organizzazioni sindacali di categoria e del RLST territorialmente competente.

Di seguito si riportano alcuni schemi riassuntivi degli adempimenti previsti e delle figure individuate per l'attuazione:

### DPCM 26/04/2020 – allegato 7 – ASPETTI PRELIMINARI

P.	OGGETTO	ADEMPIMENTI DEL CSE	ADEMPIMENTI
01	Lavoro agile <u>N1</u> per le attività di supporto al cantiere	[Modalità di comunicazione tra i soggetti: piattaforme, siti, account, ecc.]	[DdL + COM modalità di comunicazione tra i soggetti: piattaforme, siti, account, ecc.]
02	n.p.		
03	Riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate	Sospendere <u>N2</u> <u>N3</u> le lavorazioni per la riorganizzazione <u>N4</u> Integrare il PSC <u>N5</u> {Coordinamento con il DL per eventuale perizia suppletiva e/o variante con aggiornamento del cronoprogramma <u>N6</u> }	[COM prendere atto della sospensione dei lavori Approvare l'integrazione e garantire i costi]
0.4	Adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio <u>N7</u>	[Collaborazione con il Committente]	COM adottare e/o redigere detti protocolli Vigilare affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti-contagio
0.4	Nell'impossibilità di rispettare la distanza interpersonale <u>N8</u> vanno adottati strumenti di protezione individuale	Integrare il PSC Stimare i conseguenti costi <u>N9</u>	[COM approvare l'integrazione e garantire i costi]
05.	Spostamenti all'interno e all'esterno del cantiere <u>N10</u>	Riorganizzazione delle lavorazioni Riorganizzazione degli orari Integrare il PSC Nuova planimetria di cantiere <u>N11</u> {Coordinamento con il DL per eventuale perizia suppletiva e/o variante con aggiornamento del cronoprogramma}	[COM prendere atto della riorganizzazione dei lavori COM approvare l'integrazione e garantire i costi]
0.6	n.p.		
0.7	Adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, con le specifiche misure di precauzione	Rispondere alla preventiva consultazione da parte del Committente {Preventiva consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali, delle organizzazioni sindacali di categoria e del RLST territorialmente competente}	COM + DdL adottare e/o redigere detti protocolli

**DPCM 26/04/2020 – allegato 7 – INFORMAZIONE**

P.	OGGETTO	ADEMPIMENTI DEL CSE	ADEMPIMENTI
1.0	Affissione di appositi cartelli <u>N13</u> indicanti le specifiche modalità di comportamento	Integrare il PSC Nuova planimetria di cantiere <u>N14</u>	
1.1	Obbligo di controllo della temperatura corporea	Integrare il PSC <u>N15</u>	[DdL individuare il soggetto preposto al trattamento dei dati personali] <u>N16</u>
1.2	Obbligo di dichiarare tempestivamente lo stato di salute (i.e., condizioni di pericolo) <u>N17</u> prima di entrare in cantiere o una volta all'interno	Integrare il PSC	[DdL coinvolgimento del medico di famiglia e/o Autorità sanitaria]
1.3	Obbligo di rispettare le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro, per l'accesso al cantiere	---	Compito specifico del lavoratore
1.4	Obbligo di informare tempestivamente circa i sintomi influenzali (i.e., condizioni di pericolo) <u>N17</u> prima di entrare in cantiere o una volta all'interno	---	Compito specifico del lavoratore
1.5	Obbligo di precludere l'accesso al cantiere quando ricorrano le condizioni indicate dall'Autorità sanitaria: - a chi abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19, - a chi provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS <u>N18</u>	---	Compito specifico del DdL
1.6	Richiamo all' <u>art. 1 del D.L. 23/02/2020, n. 6,</u> comma 1, lettere h) e i) <u>N19</u>	---	---

**DPCM 26/04/2020 – allegato 7 – MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI**

P.	OGGETTO	ADEMPIMENTI DEL CSE	ADEMPIMENTI
2.1	Procedure di ingresso, transito e uscita: modalità, percorsi <u>N20</u> e tempistiche	[Integrare il PSC]	[COM approvare l'integrazione e garantire i costi]
2.2	Regole per gli autisti dei mezzi di trasporto	[Integrare il PSC]	[COM approvare l'integrazione e garantire i costi]
2.3	Specifici servizi igienici per fornitori / trasportatori e/o altro personale esterno	[Integrare il PSC]	[COM approvare l'integrazione e garantire i costi]
2.4	Servizio di trasporto delle maestranze organizzato dal DdL	[Integrare il PSC]	[DdL sicurezza dei lavoratori Maggiore numero di mezzi Orari di ingresso e uscita con orari flessibili / scaglionati Pulizia dei mezzi Aerazione del veicolo]

**DPCM 26/04/2020 – allegato 7 – PULIZIA E SANIFICAZIONE DEL CANTIERE**

3.1	Pulizia <u>N22</u> giornaliera e sanificazione <u>N23</u> periodica di: - spogliatoi - aree comuni - mezzi d'opera - auto di servizio - auto a noleggio	[Integrare il PSC]	[DdL compito specifico]
3.2	Verifiche circa la pulizia degli strumenti individuali di lavoro	[Integrare il PSC]	[DdL compito specifico Divieto di uso promiscuo Dotazione di specifico detergente Disponibilità prima, durante e al termine della prestazione]
3.3	Verifiche circa l'avvenuta sanificazione di: - tutti i locali, interni o esterni al cantiere, comunque nella disponibilità dei lavoratori - mezzi d'opera, dopo ciascun utilizzo	[Integrare il PSC]	[DdL compito specifico]
3.4	Pulizia e sanificazione dei locali e dei mezzi, conseguente alla presenza di caso COVID-19 <u>N24</u>	---	[DdL compito specifico]
3.5	Individuazione della periodicità della sanificazione	---	[DdL compito specifico] {Preventiva consultazione del medico competente <u>N25</u> , del RSPP <u>N26</u> , del RLS <u>N27</u> e del RLST territorialmente competente <u>N28</u> }
3.6	Aziende di pulizia e sanificazione	---	[DdL compito specifico] {Specifici protocolli d'intervento, con preventiva consultazione del RLS e del RLST}
3.7	Dotazioni (indumenti e DPI) del personale addetto alla pulizia e sanificazione	---	[DdL compito specifico]
3.8	Prodotti per la sanificazione <u>N29</u>	---	[DdL compito specifico]

**DPCM 26/04/2020 – allegato 7 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

P.	OGGETTO	ADEMPIMENTI DEL CSE	ADEMPIMENTI
4.1	Obbligo di frequente e minuzioso lavaggio delle mani <u>N39</u> , anche durante l'esecuzione delle lavorazioni	---	[Lavoratore compito specifico]
4.2	Disponibilità di idonei mezzi detergenti per le mani	---	DdL compito specifico



**DPCM 26/04/2020 – allegato 7 – DISPOSIZIONI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

P.	OGGETTO	ADEMPIMENTI DEL CSE	ADEMPIMENTI
5.1	Adozione delle misure di igiene e dei DPI indicati nel Protocollo	[Collaborazione del CSE] {Consulenza del medico competente} {Consultazione del RSPP, RLS e RLST}	[DdL compito specifico legato alla disponibilità in commercio]
5.2	Utilizzo delle mascherine <u>N30</u>		[Lavoratore compito specifico]
5.3	5. Dispositivi di protezione individuale Utilizzo di mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e CSE <u>N31</u>	Fornire indicazioni sulla tipologia delle mascherine da utilizzare [Integrare il PSC Stimare i conseguenti costi]	---
5.4	Disponibilità di liquido detergente	[Integrare il PSC]	DdL compito specifico
5.5	Nell'impossibilità di rispettare la distanza interpersonale <u>N32</u> vanno adottati dispositivi di protezione individuale	In mancanza di idonei DPI sospendere <u>N2</u> <u>N3</u> i lavori per il tempo strettamente necessario al loro reperimento	[Prendere atto della sospensione dei lavori Approvare l'integrazione e garantire i costi]
5.6	(mascherine, guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie	Integrare il PSC Stimare i conseguenti costi	
5.7	Disponibilità di indumenti da lavoro (anche "usa e getta") e DPI	[Integrare il PSC]	DdL compito specifico
5.8	Attivazione di: - presidio sanitario - servizio medico - pronto intervento <u>N33</u>	[Integrare il PSC]	DdL compito specifico <u>N34</u>

**DPCM 26/04/2020 – allegato 7 – GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI**

P.	OGGETTO	ADEMPIMENTI DEL CSE	ADEMPIMENTI
6.1	Accesso contingentato Ventilazione continua Tempo di soggiorno limitato Distanza interpersonale <u>N32</u> Evitare l'uso quando non è obbligatorio	Integrare il PSC Prevedere la turnazione dei lavoratori [Stimare i conseguenti costi]	[Approvare l'integrazione e garantire i costi]
6.2	Sanificazione almeno giornaliera Luoghi per il deposito degli indumenti Idonee condizioni igieniche sanitarie	[Integrare il PSC]	DdL compito specifico
6.3	Distributori di bevande: - sanificazione periodica, - pulizia giornaliera con appositi detergenti	---	[DdL compito specifico]

**DPCM 26/04/2020 – allegato 7 – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

P.	OGGETTO	ADEMPIMENTI DEL CSE	ADEMPIMENTI
7.1	Riorganizzazione del cantiere Riorganizzazione del cronoprogramma	[integrare il PSC: - prevedere la turnazione dei lavoratori - creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili - diversa articolazione degli orari del cantiere (apertura, sosta e uscita) [Stimare i conseguenti costi]	[Approvare l'integrazione e garantire i costi]

**DPCM 26/04/2020 – allegato 7 – GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE**

8.1	Obbligo di tempestiva dichiarazione circa febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse	---	[Compito specifico del lavoratore o della persona presente in cantiere]
8.2	Collaborazione con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, per l'applicazione delle misure di quarantena	---	DdL compito specifico DdL possibilità di chiedere agli eventuali possibili "contatti stretti" di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

**DPCM 26/04/2020 – allegato 7 – SORVEGLIANZA SANITARIA**

P.	OGGETTO	ADEMPIMENTI DEL CSE	ADEMPIMENTI
9.1	Rispetto delle misure igieniche stabilite dal Ministero della salute <u>N35</u>	---	DdL compito specifico
9.2	Preferenza per le visite preventive, a richiesta e da rientro dopo malattia	---	[Compito specifico del lavoratore o della persona presente in cantiere]
9.3	Garanzia di continuità della sorveglianza sanitaria periodica	---	[DdL compito specifico] [Collaborazione del medico competente]
9.4	Proposte integrative circa le misure di regolamentazione legate al COVID-19	{Consulenza del medico competente} {Collaborazione del direttore di cantiere}	DdL compito specifico
9.5	Segnalazione di situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti	{medico competente}	DdL compito specifico

**DPCM 26/04/2020 – allegato 7 – TIPIZZAZIONE ....**

P.	OGGETTO	ADEMPIMENTI DEL CSE	ADEMPIMENTI
10.0. TIP	Attività di cantiere Ipotesi di tipizzazione pattizia <u>N36</u> Riferimenti al Codice civile <u>N37</u>	---	---
10.1. TIP	Distanza interpersonale minore di un metro: - impossibili altre soluzioni organizzative - insufficienza o indisponibilità (dimostrata) di mascherine e altri DPI (ordinati ma non consegnati)	Consequente sospensione dei lavori <u>N2</u> <u>N3 N4</u> {Coordinamento con il DL}	---
10.2. TIP	Spazi comuni, impossibilità di: contingentamento Ventilazione continua dei locali Tempo ridotto di sosta all'interno distanza interpersonale Servizio di mensa in altro modo	Consequente sospensione dei lavori <u>N2</u> <u>N3 N4</u> {Coordinamento con il DL}	---
10.3. TIP	Lavoratore affetto da COVID-19: - quarantena per tutti i lavoratori che siano venuti in contatto - non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni	Consequente sospensione dei lavori <u>N2</u> <u>N3 N4</u> {Coordinamento con il DL}	---
10.4. TIP	Dormitorio: - indisponibilità - mancanza delle caratteristiche minime di sicurezza - mancanza di altre soluzioni organizzative	Consequente sospensione dei lavori <u>N2</u> <u>N3 N4</u> {Coordinamento con il DL}	---
10.5. TIP	Indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze	Consequente sospensione dei lavori <u>N2</u> <u>N3 N4</u> {Coordinamento con il DL}	---
10.6. TIP	Verifica della ricorrenza delle "tipizzazioni"	Attestazione del CSE, che ha redatto l'integrazione del PSC {Coordinamento con il DL}	---

• <b>FIRME DI ACCETTAZIONE</b>
--------------------------------

Il presente documento integrativo al PSC introduce nuove disposizioni in merito al contenimento della diffusione del virus riportando i contenuti del Protocollo di sicurezza per il cantiere anticontagio COVID-19. Con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

IMPRESA	RAPPRESENTANTE LEGALE		
	Nome e Cognome		
	Firma		
	Nome e Cognome		
	Firma		
	Nome e Cognome		



	Firma		
	Nome e Cognome		
	Firma		
	Nome e Cognome		
	Firma		
	Nome e Cognome		
	Firma		
	Nome e Cognome		
	Firma		
	Nome e Cognome		
	Firma		
	Nome e Cognome		
	Firma		
	Nome e Cognome		
	Firma		
	Nome e Cognome		
	Firma		
	Nome e Cognome		

	Firma		
--	-------	--	--

<b>IL COMMITTENTE o RESPONSABILE dei LAVORI</b>	Nome e Cognome		
	Firma		

<b>IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE</b>	Nome e Cognome		
	Firma		

<b>IL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE</b>	Nome e Cognome		
	Firma		

<b>IL DIRETTORE dei LAVORI</b>	Nome e Cognome		
	Firma		